

San Camillo, la rete che tiene insieme chi cura e chi è curato

di **Luca Rolandi**

Nella dinamica sanitaria cittadina, tra i presidi di estrazione religiosa, il San Camillo di Torino si consolida come realtà di eccellenza nella cura e nella prevenzione, in particolare nella dimensione del recupero, della riabilitazione e della formazione, inserito nella rete del Servizio Sanitario Nazionale della Regione Piemonte. Per il tredicesimo anno il San Camillo ha presentato il suo Bilancio Sociale di Sostenibilità nella sede di Strada Santa Margherita. La presentazione del documento è stata promossa in un dialogo tra Presidio e istituzioni politiche, economiche e universitarie. Introdotto dal direttore sanitario del presidio del San Camillo Francesco Arnoletti e Gabriella Paglia direttrice Recupero e Rieducazione Funzionale, alla presenza dei rappresentanti della Regione, Asl TO 1 con Stefano Visconi, la Città con la vicesindaca Michela Favaro, l'assessora Chiara Foglietta, le Circoscrizioni, la Diocesi con don Paolo Fini, l'Università rappresentata da Enrica Culasso e Christian Rainero del Dipartimento di Economia e Management e Davide Barberis dell'Ordine dei commercialisti, il Bilancio sociale fa emergere una significativa sinergia nel rapporto tra paziente e struttura, che si radica sull'umanizzazione della sanità.

«L'organizzazione è la rete che tiene insieme chi cura e chi è curato. Un ospedale di riabilitazione che difende il diritto alla qualità della vita, anche dopo un trauma, un incidente, la diagnosi di una malattia cronica o una disabilità. Il Presidio è un'organizzazione cristiana che si oppone all'esclusione, alla rassegnazione e alla disumanizzazione della malattia. Vuole essere un presidio di giustizia e dignità in una società che spesso valorizza solo ciò che è

produttivo o performante», ha affermato il direttore generale del San Camillo Torino Marco Salza.

Oltre alla presentazione del consueto report, fatto di dati e informazioni, il Bilancio del 2024 è stato arricchito dalle storie delle persone che vivono la realtà del San Camillo, grazie alle esperienze raccolte con testimonianze dirette di pazienti e tramite questionari distribuiti a tutti gli stakeholders coinvolti: pazienti, dipendenti, camilliani, università, familiari e caregiver, collaboratori, fornitori, istituzioni pubbliche. In questo senso l'ufficio di comunicazione, grazie ad una campagna mirata, ha visto un incremento sensibile dell'interazione con il pubblico con oltre 300 mila contatti tra sito e pagine social, attraverso i mezzi di comunicazione digitali. Il 2024 conferma la stabilizzazione dei numeri delle prestazioni ambulatoriali fornite, i numeri del Day Hospital e il tasso di occupazione dei posti letto testimoniano la qualità del lavoro svolto dal personale sanitario e amministrativo della Struttura. I dati hanno fatto registrare un sensibile incremento del valore dell'attività sanitaria (+550 mila euro circa) in costanza di valori per quanto riguarda la voce «altri ricavi». Infatti, a fronte di una sostanziale sovrapposibilità delle percentuali dei ricavi per area con quelli dell'esercizio precedente (72% per attività di ricovero ordinario, 14% per attività di ricovero diurno e 14% per attività ambulatoriali), si registrano incrementi in valore assoluto su tutte le linee di attività.

